



Aura Loci Per Aspera Ad Astra

Sede legale 89015 Palmi (RC), Via G. Oberdan, 41. C.E. 91017880807. Associazione costituita con atto del 24.05.2010 per Notar Marcella Clara Reni - rep. 54087 racc. 12720 - reg. a Palmi il 10.06.2010 al n. 1253

ASSOCIAZIONI E CITTADINI IN ASSEMBLEA SUL TEMA CELEBRAZIONE DELLA FESTA DELLA VARIA 2011

(RESOCONTO)

Incondizionato plauso è stato espresso dalla generalità degli intervenuti all'incontro/assemblea, tenutosi nella sede della Associazione Aura Loci Per Aspera Ad Astra, per iniziativa del suo Presidente, Avv. Ferruccio Nicotra, il 24 luglio c.a. ed in prosecuzione il 26 successivo, per dibattere e capire quali fossero le reali cause, fino al momento malcelate, che stavano impedendo la celebrazione della Festa della Varia 2011, ed al contempo per verificare se vi fosse ancora la reale possibilità di organizzarla, garantendone la sicurezza ed il suo corretto svolgimento.

L'iniziativa, pur essendo stata organizzata in pochissime ore e per il pomeriggio di domenica, ha registrato una eccezionale partecipazione di rappresentanti di comitati, di varie associazioni palmesi, di artigiani e di professionisti, nonché di vari politici.

L'incontro di più associazioni, forse senza precedenti, è stato salutato come *“Una delle più belle pagine della politica palmese, nell'accezione più nobile del termine”*... ovvero come *“Una eccezionale occasione in cui una significativa parte della società civile dimostra finalmente di volere restituire all'intera collettività suoi diritti inalienabili, troppo spesso fin qui privatizzati ...”*.

Il dibattito ha tratto spunto, in assenza di comunicato ufficiale, dalla constatazione che nessuna delle iniziative relative alla Festa della Varia 2011, indetta con delibera della Giunta Comunale n. 38 del 10.02.2011, stava avendo seguito, verosimilmente a causa della crisi politica in atto che aveva impedito l'approvazione del bilancio 2011 e, secondo alcuni, l'erogazione del previsto contributo economico; nonché dalla constatazione che più persone contattate per assumere incarichi di responsabilità per la realizzazione della Festa, per vari motivi, non avevano voluto e/o potuto procedere nella direzione voluta.

L'incontro, quindi, ha avuto anche il merito di avere riaperto e rimesso in discussione *“giochi”* al momento considerati chiusi.

L'ordinato ed approfondito dibattito ha consentito di accertare, attraverso vari interventi, che **il motivo che stava impedendo la celebrazione della Festa**, asseritamente collegato alla mancata approvazione del bilancio 2011, **era del tutto infondato**, in quanto, come risaputo, il Comune avrebbe ben potuto disporre comunque di sette dodicesimi del medesimo bilancio e cioè di un dodicesimo per ogni mese trascorso, come d'altra parte scontatamente testimoniavano alcune delibere adottate su tale presupposto destinate ad altre iniziative.

Il confronto ha fatto poi emergere il chiaro convincimento che **le spese della Festa possono essere di gran lunga ridimensionate e che la Varia 2011 potesse essere ancora correttamente realizzata**, perfino senza il contributo comunale, facendo leva sulla dichiarata disponibilità di più rappresentanti di associazioni ad affrontare le varie esigenze, con più persone disposte ad offrire gratuitamente la loro opera e ad assumersi ogni relativa responsabilità, nonché a fronte della conclamata disponibilità di centinaia di giovani che non chiedono di meglio che di potersi impegnare con tutte le loro forze, spinti solo dal loro incontenibile entusiasmo.

Su tali riscontri, è stato redatto un documento contenente otto convergenti dichiarazioni di intenti, sottoscritte da altrettanti rappresentanti delle diverse associazioni presenti, destinato (e poi effettivamente presentato) al Sindaco quale **istanza volta ad ottenere l'autorizzazione alla celebrazione della Varia 2011; documento** questo che al contempo costituisce **prova scritta certa, a futura memoria**, sulla cui scorta sarà in ogni caso possibile attribuire precise responsabilità, in caso di mancata celebrazione della Festa.

Le conclusioni dell'incontro sono state sicuramente plebiscitarie, a fronte di rarissime posizioni diversificate che meritano comunque assoluto rispetto, perché in democrazia è ovviamente giusto che ognuno possa esprimere divergenti opinioni, ovvero perplessità sulla possibilità di preparare la Festa in così breve tempo.

Non può essere sottaciuto, però, che non è mancato chi ha capito troppo presto perfino ciò su cui non si erano ancora neppure espressi gli altri, ovvero chi ha capito soltanto quello che voleva capire, per potere magari sostenere poi, quali che siano gli sviluppi, *"io l'avevo detto!"*.

Ma resta assodato che l'incontro ed i suoi plebiscitari risultati hanno consentito di prendere atto di come sia, tutto sommato, facile aprire *"Una delle più belle pagine della politica palmese, nell'accezione più nobile del termine"...* ovvero come sia possibile creare *"Una eccezionale occasione in cui una significativa parte della società civile dimostra finalmente di volere restituire all'intera collettività suoi inalienabili diritti, troppo spesso fin qui privatizzati..."*

L'ampio dibattito ha quindi consentito di constatare, assodare e ribadire, da un lato, come l'intera Città abbia scontatamente a cuore la grandiosa Festa e come sia possibile celebrarla, anche annualmente, sottolineandone il suo valore sul piano religioso, culturale e della tradizione e, dall'altro, di acclarare come troppo spesso, per converso, la sua mancata celebrazione sia dipesa da interessi di pochi, ovvero dall'egocentrismo del singolo che pretenderebbe di asservirla al suo personale appannaggio, ovvero da motivi di basso profilo, di rivalità e di strumentalizzazioni, spesso contraddittorie e di ottuso livello, che hanno già offeso la società civile, passando con indifferenza sopra i suoi legittimi interessi e senza neppure curarsi delle conseguenze o della possibile compromissione di sue sacrosante importantissime aspettative che, una volta realizzate, porterebbero sicuramente grande lustro all'intera Città.

Fatti questi che indignano e che impongono di affermare con forza l'improrogabile esigenza di impedire che possano perpetuarsi o ripetersi in futuro.

È necessario, quindi, che la Festa della Varia vada restituita all'intera Città di Palmi ed a tutti i suoi Cittadini, nessuno escluso, per impedire che la stessa possa restare ancora nella disponibilità dell'arbitrio o della incapacità di chicchessia o, peggio, quale appannaggio personale del singolo di turno, chiunque esso sia.

Il Consiglio Comunale dovrà perciò farsi carico di risolvere la paradossale situazione in essere, **creando un chiaro ed inequivocabile Statuto della Varia** con il quale **la Festa venga restituita immediatamente alla intera Città**, adottando a tal fine ogni utile decisione in grado di impedire che alcuno, chiunque esso sia, possa continuare ad usurparla a proprio uso e consumo; perché venga finalmente stabilito che **la Festa debba essere celebrata regolarmente ogni anno**, analogamente a quanto avviene a Palmi per la Festa di San Rocco, ovvero in altre città per le Macchine a Spalla di similare portata, sicché **vadano all'intera città oneri ed onori** e, in caso di mancata celebrazione, vada invece biasimato soltanto chi dovesse riuscire ad impedirne il regolare svolgimento, privando l'intera Città della possibilità di godere dei suoi conclamati effetti positivi diretti, sul piano religioso, culturale e della tradizione, nonché di quelli indiretti, comunque rilevanti sul piano socio/economico.

Con il redigendo Statuto il Consiglio Comunale dovrà restare unico organo abilitato ad assumere decisioni al riguardo, stabilendo a priori regole precise che consentano di celebrare annualmente la Festa della Varia, come avviene, ad esempio, per quella di San Rocco, indipendentemente dalle vicende dell'amministrazione comunale, perché la sua eventuale crisi non abbia mai a pregiudicare la capacità e la volontà della stragrande maggioranza dei

cittadini disponibili ad offrire forze e risorse e, quindi, perché non abbia a mortificare, più di quanto già fatto, l'entusiasmo, specialmente quello dei giovani che rischiano di dovere andare altrove per coltivare i propri interessi, ... Perché finalmente sia chiaro che *"Voliri o volari a Varia avi scasari"*, regolarmente tutti gli anni.

SONO INTERVENUTI

Associazione Culturale AURA LOCI Per Aspera Ad Astra; Associazione Turistica PRO LOCO; Associazione Culturale PER PALMI; Comitato SODALIZIO DELLA VARIA; Associazione MBUTTATURI DELLA VARIA DI PALMI; Comitato 11 GENNAIO 1582; Associazione POLIARTE; Cooperativa Sociale ITACA; Associazione Culturale COSTA VIOLA; Associazione ULISSE Centri Studi; Associazione Giovanile Culturale ed Ambientale IDEALI, Antonio Anastasio, Giuseppe Anastasio, Pasquale Bagalà, Clelia Barbaro, Antonio Bonasera, Laura Bonasera, Nella Cannata, Severino Cannata, Elvira Commisso, Carmine Cogliandro, Francesco Costantino, Eugenio Crea, Saverio Crea, Roberto Crocitta, Mauro Del Sordo, Rocco Deodato, Nuccia Fedele, Umberto Fonte, Raffaele Guerrisi, Fabrizio Idà, Loredana Idà, Silvana Idà, Salvatore Idà, Celestina La Capria, Girolamo Lazoppina, Franca Laganà, Maria Laganà, Francesco Lovecchio, Maria Luisa Lovecchio, Stefania Mauro, Maria Concetta Militano, Rocco Militano, Antonino Mura, Giovanna Morabito, Vito Muratore, Patrizia Nardi, Ferruccio Nicotra, Paolo Nicotra, Rocco Oliveri, Antonio Papalia, Giuseppe Pietropaolo, Domenico Randazzo, Ernesto Reggio, Vincenzo Ricciardi, Eugenio Palmerino Rigitano, Sergio Romanò, Silvio Runci, Carmelo Saffioti, Salvatore Saffioti, Saverio Saffioti, Giuseppe Saletta, Domenico Scalfari, William Scalfari, Antonello Scarfone, Lilli Sgrò, Antonio Stanganello, Francesco Tedesco, Franco Tigano, Aldo Trimboli, Demetrio Trimboli, Giovanna Ursida, Renato Vigna, Bruno Zappone.